

Siria, l'accusa di una cooperante: "donne abusate in cambio di aiuti umanitari"

Data: Invalid Date | Autore: Luigi Cacciatori



ROMA, 27 FEBBRAIO- “L’Onu e il sistema in genere hanno deciso di sacrificare il corpo delle donne”, ad affermarlo la cooperante Danielle Spencer nel corso di un’intervista esclusiva alla *Bbc*. Stando alle dichiarazioni della Spencer, sembrerebbe che donne siriane siano state abusate da operatori dell’Onu e altre ong in cambio di aiuti.

L’accusa non è rivolta soltanto ai suoi colleghi, la cooperante infatti ha espresso parole che non lasciano spazio ad interpretazioni difformi: “È un fenomeno che si conosce da sette anni, documentato in rapporti Onu e volutamente ignorato”. “Qualcuno - tuona la Spencer - ha deciso che andava bene che il corpo delle donne fosse sfruttato e violato al fine di consegnare aiuti a più persone”.[\[MORE\]](#)

Per la consulente umanitaria, che lavora per un ente di beneficenza, molte donne siriane si rifiuterebbero di recarsi presso i centri di distribuzione degli aiuti per paura di subire ricatti sessuali da parte degli operatori: “Non consegnavano gli aiuti fino a che le donne non si concedevano”.

Nel mentre, le Agenzie Onu e le altre organizzazioni internazionali hanno fatto sapere che non vi sarà alcuna tolleranza nei confronti di chi avrebbe commesso abusi.

Luigi Cacciatori

Immagine da ticinonews.ch

